



## COMITATO CIVICO NO AL POZZO DI PETROLIO NEL PARCO DEL CURONE



# PETROLIO IN BRIANZA: RISCHI E DANNI

*Abstract della conferenza di Maria Rita D'Orsogna, tenuta in data 15 giugno 2009 a Rovagnate (LC)*

### ***Se si raccoglie ciò che si semina, cosa si raccoglie, seminando petrolio?***

Lo spiega Maria Rita D'Orsogna: esperta di inquinamento da idrocarburi, vero e proprio 'cervello in fuga' dal Curriculum impressionante, ora assistente docente alla California State University Northridge di Los Angeles.

#### ESTRAZIONE

Il giacimento di petrolio non è, come spesso ci si immagina, una specie di piscina, dalla quale è possibile semplicemente pompare il liquido; la sostanza impregna le rocce e, per poterla raggiungere, è necessario utilizzare fanghi e fluidi cosiddetti 'perforanti,' contenenti sostanze altamente inquinanti e nocive per l'ambiente e per l'uomo.

#### CONSEGUENZE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

- Contaminazione del sottosuolo derivante dall'utilizzo dei fanghi e fluidi perforanti.
- Inquinamento delle falde acquifere; nel solo New Mexico, sono stati rilevati ben 743 casi di inquinamento da benzene e metano, con valori 1'500 volte superiori alla norma.
- Inquinamento atmosferico dovuto a esalazioni di gas nocivi, nonché alla circolazione di autocisterne e mezzi di servizio.
- Piogge acide prodotte da costanti esalazioni di idrogeno solforato (H<sub>2</sub>S) e diossido di zolfo (SO<sub>2</sub>).
- Patologie quali asma, disturbi circolatori e al sistema endocrino, danni polmonari, aborti spontanei, ma non solo: ...è forse un caso che la Basilicata detenga il record negativo dell'insorgenza di tumori?
- Gravi danni all'agricoltura. In Val d'Agri non si produce più vino: gli acini d'uva sono oleosi e maleodoranti. Tracce di derivati degli idrocarburi sono state riscontrate persino nel miele.

#### 'VARIE ED EVENTUALI'

- Disastri ecologici dovuti a:
  - incidenti agli impianti (Milazzo 2008, Genova 2005, Cremona 2005, Falconara 2004 e '99, Trecate '94);
  - incidenti stradali con ribaltamento delle autocisterne (a Potenza, nel 2000, si verificarono 5 sinistri, con sversamento di greggio per un totale di 90'000 litri).
- Costruzione di impianti di raffinazione, in caso il petrolio estratto non sia idoneo al trasporto.
- Possibile costruzione di un oleodotto.
- Adeguamento della rete stradale al traffico pesante e ingombrante, a carico delle amministrazioni locali.

#### RICCHI COME SCEICCHI?

Pura illusione:

- Le compagnie petrolifere devono dare allo Stato una royalty pari al 7% del valore estratto sulla terraferma. In Libia allo Stato va il 90%, in Indonesia l'85%.
- Per una quantità di greggio inferiore a 400 barili al giorno, in Italia non ci sono royalties. In Libia e Indonesia non esiste una quota esente da tasse.
- L'unica professionalità ricercata in loco è quella dedicata alla conduzione degli automezzi.
- Gli immobili dell'area interessata perdono gran parte del loro valore.
- Nessuna riduzione viene applicata al prezzo dei carburanti.

#### PERCHÉ PROPRIO IN ITALIA?

L'Italia è il Paese ideale dove fare affari, infatti:

- i limiti legali sono, di fatto, inesistenti, in quanto, ad esempio, per l'H<sub>2</sub>S sono pari a 4'000 volte quanto prescritto dall'OMS;
- non è evidenziato alcun rischio politico;
- i termini fiscali sono favorevoli e i costi per le concessioni sono irrisori.

**Perché negare il parco alle generazioni future?  
Cosa desideriamo per i nostri figli?**

**[www.noalpozzo.org](http://www.noalpozzo.org)**